

**STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE**  
**“ASSOCIAZIONE POLO DELLA SICUREZZA”**

**TITOLO PRIMO**  
**(Costituzione, caratteri finalità associative)**

**Art.1 - Costituzione e sede nazionale**

è costituita nel rispetto del codice di civile e della L. 383/2000 l'associazione culturale e promozionale sociale denominata "ASSOCIAZIONE POLO DELLA SICUREZZA", con sede nazionale Roma. La durata dell'associazione è illimitata, essa potrà essere sciolta con delibera dell'assemblea straordinaria come regolato all' art. 15.

Il trasferimento della sede sociale non comporta modifica statutaria, salvo l'obbligo di comunicazione agli associati. Per il raggiungimento degli scopi sociali potrà costituire o semplicemente utilizzare altre sedi.

**Art. 2 - Caratteri**

L'associazione è autonoma, non è un sindacato, non è un partito politico e non ha fini di lucro e si intende, alla luce delle esperienze professionali di alcuni soci fondatori, operatori del comparto "Sicurezza", coinvolgere nei temi della "sicurezza" in senso completo del termine, esperienze, sensibilizzare competenze in ogni campo professionale e lavorativo.

**Art. 3 - Finalità**

L'associazione è un centro di vita associativa a carattere volontario, democratico e progressista allo scopo di promuovere attività culturali, ambientaliste, di solidarietà sociale e ricreative (nonché servizi), promuovendo un progetto di trasformazione della vita quotidiana in senso solidale, ecologico, naturale e contribuendo in tal modo alla crescita culturale e civile dei propri soci.

Tutti i campi in cui si manifestano esperienze culturali, ricreative, formative e tutti quelli in cui si può dispiegare una battaglia civile contro ogni forma di ignoranza, di intolleranza, di violenza, di censura, di ingiustizia, di discriminazione, di razzismo, di emarginazione, di solitudine forzata sono potenziali Settori di intervento dell'Associazione.

L'associazione persegue i seguenti fini:

- fornire il proprio contributo, progettuale e tecnico-professionale, nell'elaborazione delle riforme legislative attinenti la sicurezza, in conformità ai principi della Costituzione e dei trattati dell'Unione Europea;
- promuovere iniziative e dibattiti, attività culturali e informative al fine di contribuire al miglioramento dei regimi di sicurezza, legalità e giustizia, anche nella prospettiva di riforme legislative e organizzative;
- contribuire a diffondere la nota di una moderna coscienza della sicurezza, nella consapevolezza dell'essenzialità di una concreta ed effettiva attuazione dei principi costituzionali di giustizia legalità;
- stimolare il confronto delle idee e sul tema dell'innovazione organizzativa gestionale dell'Amministrazione della pubblica sicurezza affinché siano resi cittadini servizi pubblici privati connotati da standard di qualità, economicità e produttività pari superiori a quelli degli altri Paesi dell'Unione Europea;

- sviluppare costruttivi e trasparenti rapporti tra il Ministero dell'Interno e i cittadini;
- contribuire alle iniziative di studio e di progetto per il contrasto e i fenomeni di devianza criminale sia di tipo organizzato che di tipo predatorio;
- promuovere iniziative per far affermare i principi delle solidarietà;
- promuovere la cultura in tutte le sue forme (musica, teatro, cinema, letteratura, arte, ecc.);
- promuovere la cultura di uno sviluppo sostenibile sia da un punto di vista economico che ambientale;
- promuovere la progettazione e l'organizzazione di iniziative dirette alla divulgazione delle tematiche relative al rapporto uomo-ambiente (risparmio energetico, riciclaggio dei rifiuti, alimentazione sana e naturale, agricoltura biodinamica, biologica, naturale, la cura del corpo e della mente, ecc.);
- promuovere la progettazione e l'organizzazione di iniziative dirette allo sviluppo delle città, i luoghi e le attività a misura di uomo, donna e di bambino, bambina;
- promuovere la progettazione e l'organizzazione di iniziative dirette alla diffusione di una coscienza di pace, fratellanza e solidarietà universale e di rifiuto di ogni logica di guerra di divisione dei popoli nonché la difesa dei diritti civili e sociali per tutti e in tutti i campi del vivere sociale;
- promuovere il consumo e la diffusione di prodotti biologici, naturali e del mercato equo e solidale anche costituendo gruppi di acquisto tra soci;
- elevare le condizioni culturali, economiche, sociali e morali dei soci;
- contribuire all'aggiornamento e all'informazione degli associati;
- favorire un processo federativo tra associazioni aventi scopi e finalità simili.
- Promuovere e assumere iniziative intese a:
  - 1 - studiare ed approfondire problemi relativi alla formazione professionale, nella sua più ampia accezione, ed all'insieme dei servizi per il lavoro, al fine di contribuire alle evoluzioni in atto a livello regionale e/o nazionale;
  - 2 - studiare ed approfondire i problemi connessi con la definizione ed attuazione dei programmi e dei diversi piani di sviluppo - a livello internazionale, europeo, nazionale e regionale - aventi ad oggetto la formazione professionale di servizi rivolti alla transizione al lavoro, anche attraverso l'elaborazione di pareri e proposte operative;
  - 3 - programmare, effettuare e gestire, direttamente o indirettamente, eventualmente anche aderendo consorzi od associazioni di scopo temporaneo, attività ed iniziative di formazione, orientamento professionale, inclusione sociale e servizi per il lavoro, nel quadro di quanto previsto dalla Legge 845/78 (legge quadro in materia di formazione professionale) e successive modifiche del quadro normativo, sia a livello nazionale e regionale

Quanto descritto ai punti 1), 2), e 3) si sostanzia nelle seguenti attività:

- corsi di formazione in informatica;
- corsi di formazione per chef, albergatori ristoratori;
- corsi di formazione per estetisti e parrucchieri;
- corsi di formazione per riparatori di computer;
- corsi di primo soccorso, antincendio, ris, rspp, etc.;
- corsi di recupero anni scolastici;
- servizi di tutor universitario;
- corsi di preparazione agli esami di abilitazione professionale;
- corsi di formazione religiosa;
- corsi di salvataggio sopravvivenza;
- corsi di lettura veloce.

Programmare le attività di ricerca, incluse attività di collocamento di figure professionali dirigenziali;

-descrizione del tipo di impiego, esame dei candidati, controllo delle referenze, etc.;

-attività delle agenzie ed uffici di casting, compreso quello teatrale;

-ideazione e creazione di test psico-attitudinali per selezione del personale o per scopi analoghi.

Erogazione dei servizi alla persona, consistenti nella prima informazione, nell'orientamento di primo livello, specialistico o secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro.

#### **Art. 4 - Attività**

Per raggiungere i precedenti scopi l'associazione può organizzare le seguenti attività:

- curare la gestione di sportelli e servizi informativi, banche dati, biblioteche, emeroteche, videoteche, discoteche e centri di documentazione;

- la pubblicazione di riviste, scritti a carattere scientifico o altre iniziative editoriali e la gestione di servizi informatici e di informazione, di orientamento scolastico e professionale, di tutorato degli studenti e corsi di formazione ed informazione per operatori dei settori di attività dell'associazione;

- incontri, corsi di formazione e di aggiornamento, corsi scolastici, universitari post-universitari, meeting, workshop, conferenze, tele-conferenze, manifestazioni, spettacoli, teatro, danza, musica,

opera lirica, teatro di strada, circo, editoria, televisione, audiovisivi, fotografia, cinema, arti dello spettacolo, laboratori didattici e creativi, laboratori del libro artigianale, concorsi, feste, spettacoli, mostre artistiche dell'illustrazione ed altri eventi legati alla cultura e all'arte dei bambini e degli adulti;

- mostre artigianali e mostre mercato specializzate;
- gite e viaggi di studio, vacanze ecologiche o solidali, soggiorni, mense, alloggio ed attività di ristorazione;
- l'edizione di pubblicazioni mezzi di comunicazione attraverso tutte le tecniche possibili (libri, pubblicazioni, manoscritti, CD-ROM, audiovisivi, video, CD musicali, internet, fax, e-mail, manifesti, bollettini, ecc.) e quanto potrà essere fatto senza limite alcuno per ampliare e rafforzare gli scopi dell'associazione;
- allestimento e gestione di strutture ricettive rivolte ai soci all'interno di progetti di divulgazione delle tematiche oggetto dell'associazione;
- farsi promotrice di iniziative di commercio equo solidale nei limiti fissati dal decreto L.VO 460/97 e successive modifiche ed integrazioni:
- acquisti collettivi di prodotti biologici e del mercato equo e solidale;
- promozione dei prodotti eco-compatibili e delle loro tecniche di produzione ed utilizzo;
- sarà inoltre possibile realizzare ogni altra iniziativa prevista da apposite delibere dell'Assemblea dei soci atta al raggiungimento delle finalità di cui all'art. 3;
- l'associazione non persegue scopi di lucro tuttavia potrà effettuare tutte le operazioni commerciali, finanziarie e immobiliari atte al raggiungimento dello scopo sociale fermo restando che gli utili eventualmente prodotti non potranno essere distribuiti tra i soci ma saranno destinati ad incrementare il fondo patrimoniale dell'Associazione.

L'attività dell'associazione e le sue finalità sono ispirate a principi di pari opportunità tra uomini e donne e rispettose dei diritti inviolabili della persona.

Tutte le attività non conformi agli schemi sociali sono espressamente vietate.

## **TITOLO SECONDO**

### **(Attività amministrative)**

#### **Art. 5 - L'esercizio e patrimonio**

Il patrimonio dell'associazione è costituito dai beni mobili ed immobili che pervengono all'Associazione a qualsiasi titolo dagli utili e dagli avanzi di gestione.

#### **I MEZZI FINANZIARI**

L'associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e lo svolgimento delle proprie attività da:

- quote versate dai soci nella misura decisa annualmente dal Comitato direttivo e ratificata dall'assemblea, nonché i contributi che gli stessi soci versano in occasione di particolari attività;
- contributi, donazioni, eredità e legati, lasciti in denaro o in natura provenienti da persone e/o enti pubblici o privati i quali scopi siano in contrasto con gli scopi sociali. Il comitato direttivo potrà rifiutare qualsiasi donazione che sia tesa a condizionare in qualsivoglia modo l'associazione;
- contributi dello Stato, regioni, enti locali o istituti pubblici, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;

- contributi dell'Unione Europea e di organismi pubblici;
- entrate provenienti da prestazioni di servizi convenzionati;
- entrate derivanti da iniziative promozionali (feste, sottoscrizioni, ecc.);
- entrate che siano comunque compatibili con le finalità sociali dell'associazione;
- tutte le attività promosse dall'associazione ivi comprese quelle editoriali;
- bandi pubblici e privati a cui l'associazione potrà partecipare;
- corrispettivi incassati per prestazioni rese a terzi o a soci;
- proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- erogazioni liberali degli associati e di terzi;
- diritti di autore su opere e brevetti progettati e/o realizzati dall'associazione;
- eventuali interessi attivi determinati da depositi a risparmio di cui al comma successivo;
- rendite di beni mobili e immobili pervenuti all'associazione a qualunque titolo.

Il fondo di dotazione iniziale dell'Associazione è costituito dai versamenti effettuati dei fondatori nella misura di complessivi euro 40,00 (quaranta virgola zero zero)

I fondi dell'associazione potranno essere investiti in qualsiasi attività che non siano in contrasto con gli scopi dell'associazione.

Ogni mezzo che non sia in contrasto con lo statuto con le leggi dello Stato italiano potrà essere utilizzato per appoggiare e sostenere i finanziamenti all'associazione e arricchire il suo patrimonio. I fondi sono depositati presso l'istituto di credito stabilito dal Comitato Direttivo.

Ogni operazione finanziaria è disposta con firme disgiunte del presidente e del segretario.

Il patrimonio comprendente gli utili e gli avanzi di gestione, deve essere destinato allo svolgimento delle attività sociali, nonché a quella ad esse direttamente connesse.

E in ogni caso è vietata la redistribuzione fra i soci degli utili o degli avanzi di gestione, comunque denominata nonché di fondi o riserve di capitale, ai sensi e per gli effetti del D. Lvo 460/97 e successive modifiche ed integrazioni.

#### **Art. 6 - attività amministrative e bilancio**

L'anno sociale corrisponde all'anno solare.

L'attività amministrativa deve basarsi su una gestione economico finanziaria coerente alle esigenze e alle possibilità finanziarie dell'associazione, con una regolare tenuta contabile corretta e documentata.

I bilanci sono predisposti dal Segretario assieme al Comitato direttivo e approvati dall'assemblea. Il bilancio consuntivo è approvato dall'assemblea Generale ordinaria con voto palese o con le maggioranze previste dallo Statuto.

L'assemblea di approvazione del bilancio consuntivo deve tenersi entro la data del 30 aprile dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio sociale.

Il bilancio consuntivo è depositato presso la sede dell'associazione almeno 20 giorni prima dell'assemblea e può essere consultato da ogni associato.

Il bilancio preventivo è approvato dall'assemblea Generale ordinaria con voto palese o con le maggioranze previste dallo Statuto.

Il bilancio preventivo è depositato presso la sede dell'associazione, almeno 20 giorni prima dell'assemblea e può essere consultato da ogni associato.

Le entrate, sia di quote associative che in qualsiasi altra forma, sono centralizzate e nessuna sezione periferica è autorizzata a trattenere i proventi da tesseramento che debbono essere trasmesse al Segretario per la registrazione contabile unitamente alla domanda di ammissione; il segretario trasmette al Comitato direttivo le domande di ammissione e provvede all'aggiornamento del registro dei soci all'esito delle decisioni del Comitato stesso; il segretario provvede direttamente ai rinnovi ed alla registrazione delle quote dei soci in Mora per il godimento dei diritti di socio (art.7).

Il Segretario dispone la ripartizione alle strutture decentrate sulla base delle quote stabilite dal Comitato direttivo ed ulteriori quote necessarie all'attività della struttura decentrata richieste concordate col Presidente e segnalate al Comitato direttivo dallo stesso.

In caso di mancata approvazione dei bilanci o della gestione contabile, il Segretario tenuto a ripresentare i nuovi documenti contabili entro trenta giorni.

### **TITOLO TERZO** **(Diritti e Doveri dei Soci)**

#### **Art. 7 - Adesioni e qualifiche**

#### **I SOCI**

Possono essere ammesse a far parte dell'associazione tutte le persone che si impegnano ad osservare gli articoli dello Statuto (e del regolamento interno se ritenuto necessario dal Comitato direttivo che lo propone per l'approvazione all'Assemblea), che condividano gli scopi dell'associazione e si impegnino a dedicare una parte del loro tempo per il loro raggiungimento.

L'organo competente a deliberare sulle domande di ammissione degli aspiranti soci è il Comitato Direttivo.

L'ammissione all'Associazione è deliberata dal Comitato Direttivo su domanda scritta del richiedente nella quale dovrà specificare le proprie generalità. La qualità di socio si acquista a tutti gli effetti con la registrazione del richiedente nel registro dei soci a cura del segretario (art.10); in base alle disposizioni del D.lvo 30.6.2003 n. 196, tutti i dati personali raccolti saranno soggetti alla riservatezza ed impiegati per le sole finalità dell'Associazione previo assenso scritto del socio. Ogni socio può essere incaricato dal Presidente a raccogliere domande di iscrizione, previo accertamento dell'identità del richiedente, per la successiva ratifica del Comitato e quote d'iscrizione da trasmettere al Segretario per la registrazione e per quanto stabilito dall'art. 6.

All'atto dell'ammissione il socio si impegna al versamento della quota di autofinanziamento annuale nella misura fissata dal Comitato Direttivo ed al rispetto dello Statuto e dei regolamenti emanati. Non è ammessa la figura del socio temporaneo.

L'adesione all'associazione non comporta obblighi di finanziamento o di esborsi ulteriori rispetto ai versamenti effettuati dalla costituzione del fondo di dotazione iniziale;

- al versamento delle quote annuali stabilite a carico dei soci effettivi;
- è comunque facoltà degli aderenti dell'Associazione di effettuare versamenti aggiuntivi.

Tutti versamenti all'associazione sono comunque a fondo perduto; in nessun caso e quindi nemmeno in caso di scioglimento dell'Associazione né in caso di morte, di estinzione, di recesso o di esclusione dall'Associazione può farsi, pertanto, luogo alla ripetizione di quanto versato dal socio all'Associazione. La quota associativa non è trasmissibile.

Ci sono tre categorie di soci:

- **Soci fondatori:** coloro che sono intervenuti alla costituzione dell'associazione ed hanno contribuito volontariamente con quote diverse alla costituzione del capitale sociale iniziale. Hanno diritto di voto, sono eleggibili alle cariche sociali, la loro qualità di soci è subordinata, con esclusione dell'anno di costituzione, all'iscrizione e al pagamento della quota sociale annua (art.6). Le quote versate all'Associazione a vario titolo non sono restituibili.

- **Soci effettivi:** coloro che hanno chiesto ed ottenuto la qualifica di socio dal Comitato direttivo. Hanno diritto di voto e sono eleggibili alle cariche sociali. La loro qualità di soci effettivi è subordinata all'iscrizione ed al pagamento della quota sociale annua (art. 6).

Possono associarsi tutte le persone con età maggiore di 14 anni.

Il numero dei soci effettivi è illimitato.

I soggetti che presentano direttamente al comitato direttivo domanda scritta di ammissione sono tenuti al pagamento della quota sociale entro 10 giorni dalla loro iscrizione nel libro soci.

Coloro che invece presentano la domanda d'iscrizione ai Soci autorizzati a raccogliere adesioni, ai sensi dell'art. 7, in concomitanza con attività organizzate dall'Associazione stessa, devono versare la quota associativa contestualmente al rilascio della tessera associativa; i dati dei richiedenti e le quote versate devono essere trasmessi rispettivamente al Comitato direttivo per la ratifica dell'iscrizione ed al Segretario per la contabilizzazione della quota; il Segretario provvederà quindi alla restituzione della quota o alla registrazione del richiedente nel registro soci all'esito della deliberazione del Comitato direttivo.

L'ammontare della quota annuale stabilito dall'assemblea in sede di approvazione del bilancio.

- **Soci onorari:** personalità che hanno acquisito particolari benemeritenze nel campo delle attività pubbliche e culturali o che rappresentino figure di prestigio in ambito socio-culturale. Il numero massimo dei soci onorari è stabilito dal Comitato direttivo che ne approva l'iscrizione.

Tutti i soci maggiorenni esercitano diritti di elettorato attivo e passivo. Le attività svolte dai soci a favore dell'Associazione e per il raggiungimento dei fini sociali sono svolte prevalentemente titolo di volontariato e totalmente gratuite. L'associazione può, in caso di particolare necessità assumere lavoratori dipendenti, avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo anche in forma di collaborazioni a progetto ricorrendo anche ai propri associati.

I compensi patrimoniali derivanti da tali collaborazioni prestazioni soggiacciono alla normativa di cui al capo secondo del D.lvo 4 dicembre 1997 n. 460 e successive modifiche ed integrazioni. Non possono acquisire la qualifica di socio le persone:

- a. appartenenti ad associazioni segrete;
- b. condannate per reati di corruzione o concussione.

Sono considerate segrete le associazioni di cui si disconoscono:

- a. i nominativi delle persone che vi aderiscono.
- b. lo statuto.
- c. i criteri di finanziamento.

Sono sostenitori senza qualifica di socio, coloro i quali contribuiscono a sostenere l'attività dell'Associazione con un contributo volontario determinato dal regolamento attuativo interno (art. 14).

I sostenitori non hanno diritto di elettorato attivo e passivo.

Il contributo di sostegno è effettuato con le modalità deliberate dal Comitato Direttivo.

### **Art. 8 - Diritti dei soci**

Tutti i Soci maggiorenni hanno diritto di voto. Tutti i soci hanno diritti di informazione e di controllo stabiliti dalle leggi e dal presente Statuto.

Il socio volontario non potrà in alcun modo essere retribuito, ma avrà diritto al solo rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'attività prestata.

Il divieto di retribuzione non trova applicazione nei rapporti di lavoro dipendente di collaborazione coordinata a progetto o di lavoro autonomo eventualmente instaurati con gli stessi associati ai sensi dell'art. 7 del presente statuto.

Tutti i soci hanno diritto di accesso ai documenti, delibere, bilanci, rendiconti e registri dell'associazione. Ogni socio ha diritto di consultare i verbali delle sedute e chiederne, a proprie spese, una copia.

### **Art. 9 - Doveri dei soci**

Gli aderenti svolgeranno la propria attività nell'Associazione in modo personale, volontario e gratuito senza fini di lucro, in ragione delle esigenze e disponibilità personali dichiarate tranne nei casi previsti dall'art. 7 del presente statuto.

Il comportamento del socio verso gli altri aderenti ed all'esterno dell'Associazione deve essere animato da spirito di solidarietà ed attuato con correttezza, buona fede, onestà, probità e rigore morale, nel rispetto del presente Statuto e delle linee programmatiche emanate.

### **Art. 10 - Sospensione/recesso/esclusione del socio**

La qualifica di socio e la fruizione dei servizi è sospesa quando il socio è in mora con il versamento delle quote associative.

La sospensione cessa non prima di 48 (quarantotto) ore dall'atto della sanatoria totale della morosità e comunque successivamente alla registrazione in contabilità, ad opera del Segretario, delle quote versate dal socio.

Il socio può recedere dall'Associazione mediante comunicazione scritta da inviare al Comitato direttivo a mezzo raccomandata AR. Il recesso ha effetto dalla data di accettazione della richiesta da parte del Comitato direttivo.

Si perde altresì la qualifica di socio:

- a) per sanzione a seguito dei provvedimenti assunti dal Comitato di Garanzia;
- b) per espulsione su decisione del Comitato direttivo.

Il socio può essere escluso dall'associazione in caso di inadempienza dei doveri previsti dal presente Statuto o per altri gravi motivi che abbiano arrecato danno morale e/o materiale all'Associazione stessa o ai suoi associati. L'esclusione del socio deve essere comunicata a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno inviata presso il domicilio del socio assieme alle motivazioni che hanno dato luogo all'esclusione, e ratificata dall'Assemblea dei soci nella prima riunione utile. L'esclusione ha effetto dal giorno di ricevimento della lettera da parte del socio, fa fede la data della ricevuta di ritorno della raccomandata.

Soci receduti e/o esclusi che abbiano cessato di appartenere all'Associazione, non possono richiedere la restituzione dei contributi versati, né hanno diritto alcuno sul patrimonio dell'Associazione.



**TITOLO QUARTO**  
**(Democrazia associativa)**

**Art. 11 - Principi di democrazia**

L'associazione realizza le proprie finalità nel rispetto dei principi della democrazia e del pluralismo. Con le modalità stabilite dal presente Statuto tutte le cariche direttive ed esecutive sono elettive. Gli organi direttivi dei vari livelli stimolano la partecipazione dei soci alla vita dell'Associazione mediante la convocazione dei soci stessi o di loro delegazioni, di riunioni programmatiche consultive non decisionali.

**TITOLO QUINTO**  
**(Organi dell'Associazione)**

**Art. 12 - Organi dell'Associazione**

Gli organi dell'associazione sono:

- l'Assemblea Dei Soci
- Il Comitato Direttivo
- Il Presidente
- Il/I Vicepresidenti
- Il Segretario
- Il Comitato Di Garanzia

Tutte le cariche sociali sono assunte ed assolte a totale titolo gratuito e sono rieleggibili annualmente. L'eventuale costituzione di sedi decentrate ovvero di organi opportunamente creati per il raggiungimento di specifiche iniziative è gestita e amministrata in sede centrale a cura del Comitato direttivo come stabilito dall'art. 6.

L'Assemblea

L'assemblea è organo sovrano dell'Associazione. L'Assemblea dei soci è costituita dai soci fondatori, effettivi, onorari; è convocata almeno una volta all'anno dal Presidente dell'Associazione o da chi ne fa le veci, mediante:

- avviso scritto da inviare con lettera semplice, fax o mail agli associati, almeno 10 (dieci) giorni prima di quello fissato per l'adunanza;

oppure

- avviso affisso nei locali della Sede almeno 20 (venti) giorni prima.

L'assemblea dei soci è convocata dal Presidente almeno una volta all'anno ed è presieduta dal Presidente stesso o dal vicepresidente o da un loro delegato nominato tra i membri del Consiglio direttivo.

Deve inoltre essere convocata:

- quando il Comitato direttivo lo ritenga necessario;
- quando la richiede almeno un decimo dei soci.

Gli avvisi di convocazione devono contenere l'ordine del giorno della ruoli, il luogo, la data e l'ora dell'adunanza.

L'Assemblea può essere ordinaria e straordinaria. È straordinaria l'Assemblea convocata, per la modifica dello Statuto lo scioglimento dell'Associazione. È ordinaria in tutti gli altri casi. L'assemblea ordinaria è valida in prima convocazione se è presente la maggioranza degli aventi diritto al voto; in seconda convocazione, da tenersi anche nello stesso giorno purché almeno un'ora dalla prima convocazione, qualunque sia il numero dei presenti.

L'Assemblea ordinaria

- elegge il Presidente;
- elegge il/i Vicepresidenti;
- elegge il Comitato Direttivo;
- elegge il Segretario;
- elegge il Comitato di garanzia;
- propone iniziative indicandone le modalità e i supporti organizzativi;
- approva il bilancio consuntivo e preventivo annuale ed il rendiconto di cassa predisposto dal Segretario del Direttivo;
- ratifica le esclusioni dei soci deliberate dal Comitato Direttivo;
- approva il programma annuale dell'Associazione;
- approva la quota sociale annuale stabilita dal Comitato Direttivo.

Le Deliberazioni dell'Assemblea ordinaria vengono prese a maggioranza dei presenti. Ogni socio ha diritto di esprimere un solo voto e la possibilità di rappresentanza per delega di volta in volta autorizzata dal Presidente in ragione degli argomenti da discutere. È possibile in ogni caso la rappresentanza per un solo socio con diritto di voto non presente (art. 6). Le deliberazioni sono

espresse con voto palese, tranne quelle sui problemi riguardanti le persone e la qualità delle persone e quando l'Assemblea lo ritenga opportuno su richiesta motivata del 25% dei presenti. Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria sono riassunte in un verbale che viene redatto dal Segretario o da un componente dell'Assemblea appositamente nominato. Il verbale viene scritto dal Presidente e dall'estensore è trascritto su apposito registro, conservato a cura del Presidente nella sede dell'Associazione.

L'assemblea Straordinaria

- approva eventuali modifiche allo Statuto con presenza di 2/3 (due terzi) dei soci e con decisione deliberata a maggioranza dei presenti;
- scioglie l'associazione e ne devolve il patrimonio con voto favorevole di 3/4 (tre quarti) dei soci.

Hanno diritto di partecipare alle Assemblee, di votare e di essere eletti, tutti i soci iscritti, ad eccezione dei soci onorari, purché in regola con il pagamento della quota per l'anno sociale in corso e registrati dal Segretario ( artt.6 e 7).

## IL PRESIDENTE

Il presidente:

- ha la legale rappresentanza dell'Associazione, presiede il Comitato Direttivo e l'Assemblea;
- rappresenta l'Associazione di fronte alle autorità ed è il suo portavoce ufficiale;
- convoca l'Assemblea dei soci ed il Comitato direttivo sia in caso di convocazioni ordinarie che straordinarie;
- opera sulla base delle direttive emanate dall'Assemblea e dal Comitato direttivo al quale riferisce circa l'attività compiuta;
- in caso di necessità ed urgenza può compiere atti di amministrazione convocando senza indugio il Comitato direttivo per la ratifica del suo operato; ha il potere di firma sui conti correnti intestati all'Associazione, nel rispetto ed in esecuzione delle decisioni del Comitato direttivo; può estendere tale peculiarità al Segretario per questioni particolari e su specifica indicazione.

## IL/I VICEPRESIDENTE/I

Nominato/i dall'Assemblea ordinaria su indicazione del Comitato direttivo, sostituisce ad interim, nonché per delega del Presidente, il Presidente stesso in tutte le sue funzioni.

## IL COMITATO DIRETTIVO

L'Associazione è amministrata da un Comitato direttivo eletto dall'Assemblea e composto da tre a nove membri scelti tra i soci dell'associazione e rieleggibili. Tutti i membri del comitato (compresi presidente, vicepresidente e segretario) restano in carica fino alla successiva assemblea ordinaria che annualmente delibera in ordine all'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo e del rendiconto di cassa, pertanto nell'ambito di tale assemblea i soci saranno chiamati a deliberare anche in ordine alla riconferma dei singoli componenti del comitato direttivo uscente; laddove l'assemblea non esprimesse con la maggioranza prevista dallo statuto, la volontà di confermare tutti i membri del comitato direttivo uscente per un altro anno, o in caso di dimissioni o di decadenza di uno o più dei suoi componenti è fatto obbligo al comitato direttivo uscente:

- di convocare entro i successivi 30 giorni, un'apposita assemblea ordinaria dei soci avente per ordine del giorno la nomina del o dei componenti del comitato direttivo non confermati nell'assemblea precedente o la sostituzione dei componenti dimessi o deceduti;

la revoca del mandato anticipatamente rispetto alla sua scadenza naturale può essere deliberata dall'assemblea dei soci con la maggioranza del 60% e solo in presenza giusta causa.

Dalla nomina a membro del Comitato direttivo non consegue alcun compenso, salvo rimborso delle spese documentate sostenute per ragioni dell'ufficio ricoperto nella misura deliberata dal comitato medesimo. La convocazione del Comitato direttivo è decisa dal Presidente o richiesta e automaticamente convocata da tre membri del Comitato direttivo stesso.

Le delibere devono avere il voto della maggioranza assoluta dei presenti, a parità di voti previsto il voto del Presidente.

Il Comitato ai seguenti compiti:

- compie tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- redige e presenta all'Assemblea il rapporto annuale sulle attività dell'Associazione;
- redige e presenta all'Assemblea il bilancio consuntivo e quello preventivo ed il rendiconto economico;

ammette i nuovi soci;

- esclude soci salva successiva ratifica dell'Assemblea ai sensi dell'art. 10 del presente statuto;
- assume il personale;
- fissa le norme per il funzionamento dell'Associazione;
- sottopone all'approvazione dell'Assemblea e rendiconti preventivo e consuntivo annuali;
- fissa annualmente l'importo della quota sociale di adesione;
- determina il programma di lavoro in base alle linee di indirizzo contenute nel programma generale approvato dall'Assemblea;
- promuove e coordina le varie attività, autorizzando eventuali spese;
- accogliere o rigetta le domande degli aspiranti soci;
- ratifica, nella prima seduta utile, i provvedimenti di propria competenza adottati dal Presidente per motivi di necessità e di urgenza;
- conferisce il potere di firma e rappresentanza giuridica dell'Associazione a singoli soci, ai non componenti del Comitato, per l'espletamento degli atti necessari a singole iniziative o proprie dell'Associazione;

Le votazioni riguardo le cariche sociali sono voto palese, ma possono svolgersi a scrutinio segreto su richiesta del 25% dei presenti al voto. Le riunioni del comitato direttivo sono legalmente costituite quando è presente la maggioranza dei suoi componenti.

Nell'ambito del comitato direttivo sono previste almeno le seguenti figure: il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario (eletti direttamente dall'Assemblea generale) ed eventuali altri responsabili di specifiche aree definite dal Comitato stesso.

#### IL SEGRETARIO

Eletto all'interno al Comitato direttivo dall'Assemblea Ordinaria:

- predisporre tutte le dichiarazioni obbligatorie per legge;
- è responsabile della tesoreria e della redazione dei verbali durante le Assemblee (in sua assenza sono a cura di componente dell'Assemblea appositamente nominato) e consigli del Comitato.

Il Segretario coadiuva il Presidente ed ha i seguenti compiti:

- provvede alla tenuta ed all'aggiornamento del registro dei soci e delle quote associative anche ai fini della qualifica di socio (art. 6);
- è responsabile della redazione e della custodia dei verbali delle riunioni degli Organi collegiali;
- predisporre lo schema del progetto di rendiconto preventivo, che sottopone al Comitato entro il mese di novembre, e del rendiconto consuntivo che sottopone al Comitato entro il mese di marzo;
- provvede alla tenuta dei registri ed alla riscossione delle quote associative e della contabilità dell'Associazione nonché alla conservazione della documentazione relativa;
- provvede alla riscossione delle entrate ed al pagamento delle spese in conformità alle decisioni del Comitato;
- è responsabile dei rapporti con il personale.

#### IL COMITATO DI GARANZIA

Ne fanno parte soci che si distinguono per la loro saggezza ed imparzialità.

Composto da tre membri effettivi e due supplenti. Tutti i soci possono avanzare istanza al Comitato relativamente alla disciplina ed all'accettazione delle domande di iscrizione.

Il Comitato di garanzia si esprimerà entro 30 (trenta) giorni dalla presentazione dell'istanza o dal ricorso con decisione motivata o richiedendo istruttoria ad un componente del Comitato direttivo. L'istruttoria dovrà essere consegnata entro 20 (venti) giorni e la decisione definitiva entro i successivi 20 (venti) che dovrà essere comunicata con RR all'interessato.

Il Comitato di garanzia è nominato su proposta del Presidente ed approvazione del Comitato direttivo. Il Comitato di garanzia resta in carica da due anni a cinque anni ed i membri possono essere sostituiti anche singolarmente. Le decisioni del comitato sono vincolanti.

### **Art. 13 - Organismi e strutture territoriali dell'Associazione**

Gli organi indicati nell'art. 12 sono riferiti esclusivamente alla struttura nazionale con l'esclusione delle eventuali sedi decentrate ovvero create per la cura di specifiche iniziative.

Sulla base dei criteri stabiliti dal Comitato direttivo l'Associazione può articolarsi strutturalmente nazionale e su specifiche tematiche di settore con modalità da individuarsi mediante approvazione di apposito regolamento a cura dello stesso Comitato. In tal caso per la costituzione e l'elezione degli organismi territoriali decentrati si applicano i principi e le norme statutarie.

Nell'ambito e nel rispetto dei fini perseguiti dall'Associazione nazionale, le strutture territoriali possono assumere iniziative specifiche riguardanti la propria giurisdizione geografica. Per la gestione economica delle strutture periferiche si rimanda all'art. 6 del presente statuto.

## **TITOLO SESTO**

### **(Norme finali)**

### **Art. 14 - Modifiche statutarie**

Questo statuto è modificabile con la presenza dei due terzi dei soci dell'Associazione in prima convocazione e con voto favorevole della maggioranza dei presenti in seconda convocazione. Ogni modifica o aggiunta non potrà essere in contrasto con gli scopi sociali ed il Regolamento interno (curato e proposto per l'approvazione dal Comitato direttivo all'Assemblea) e con la Legge Italiana.

### **Art. 15 - Scioglimento dell'Associazione**

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio, occorre voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati convocati in assemblea straordinaria.

L'assemblea che delibera lo scioglimento dell'Associazione nomina uno o più liquidatori e delibera sulla destinazione del patrimonio che residua dalla liquidazione stessa.

La devoluzione del patrimonio sarà effettuata con finalità di pubblica utilità a favore di associazioni di promozione sociale di finalità similari.

### **Art. 16 - Disposizioni finali**

La soluzione delle controversie è rimessa al Collegio Arbitrale composto da un Presidente e delle componenti così nominati:

- il Presidente, nominato dal Comitato direttivo, è da individuarsi nell'ambito delle seguenti categorie: Magistrati amministrativi, Magistrati ordinari, Avvocati dello Stato, Avvocati del libero foro.

- gli altri due componenti a latere, designati uno dal Presidente ed uno dal Comitato direttivo, sono da individuarsi preferibilmente nell'ambito degli associati con provata professionalità in ambito giuridico.

Il Collegio è nominato di volta in volta in relazione alle singole questioni da trattare.

Per tutto ciò che non vi è espressamente previsto, si applicano le disposizioni contenute nel civile e nelle leggi vigenti in materia.